



c'è mobile e.....
Mobile
sabatino
arredamenti
a 5 km. da Chiavari
S.Colombano C.-Tel.0185.358133

OMICIDIO A LAVAGNA

Ucciso con due colpi di pistola

Regolamento di conti: vittima un chiavarese. Spietata esecuzione sulle alture della città



L'attuale chiesa di Sant'Anna

Ripresi i lavori a S. Anna

L'area della nuova chiesa ha avuto il via libera urbanistico per la realizzazione dei box e di un campo polisportivo

PEDEMONTE >> 20



Il leader Massimo Morini

LAVAGNA I Buio Pesto in concerto per aiutare la Croce Verde

Il tour estivo della band genovese approda stasera al Parco Tigullio: saranno raccolte offerte a favore della pubblica assistenza

SERVIZIO >> 26

LAVAGNA Ricorso al Tar Assobalneari contro il Comune

L'associazione di categoria contesta il piano di utilizzo degli arenili. Questa sera assemblea a Sestri Levante degli operatori del Tigullio

SERVIZIO >> 23

LAVAGNA. Un'esecuzione in piena regola. Un regolamento di conti maturato nell'ambiente della malavita. Il movente è ancora oscuro ma la morte di Adriano Costa, pregiudicato di 63 anni trovato cadavere ieri mattina alle 9.50 a Valle dei Berissi, steso vicino alla sua auto e con due fuori di proiettile in testa, ha contorni abbastanza chiari per gli investigatori della polizia di Genova e di Chiavari che indagano sul caso. Ieri sera un pregiudicato è stato torchiato fino a tarda notte in commissariato a Chiavari. Conosceva bene la vittima. Sulla sua posizione il riserbo è strettissimo ma gli inquirenti vogliono fare chiarezza sulle ultime ore di quest'uomo come di numerosi altri pregiudicati che conoscevano Adriano Costa e che sono stati sentiti ieri.

Genovese di origine, ma da anni residente a Chiavari, in via Rivarola, con la compagna Carla A. di 58 anni, la vittima è arrivata sul luogo del delitto con la sua auto, una Fiat Bravo nera, poco dopo le 9 (alle 8.30 aveva bevuto un caffè al Bar Enrica, all'imboccatura della strada per Cogorno, lasciandolo da pagare). Probabilmente aveva appuntamento con il suo assassino, o forse l'ha caricato sulla strada (la polizia ha trovato la porta del passeggero aperta). Di certo l'assassino l'ha fatto inginocchiare - come testimoniano le escoriazioni sulle ginocchia - per poi freddarlo con due colpi di pistola esplosi da una distanza ravvicinata in rapida successione: uno più da lontano, l'altro con la canna della pistola appoggiata al collo. La scientifica ha rinvenuto i bossoli vicino al cadavere: sono stati esplosi da una pistola calibro 7,65, che non è stata trovata. Non si sa come il killer si sia allontanato, forse a piedi, forse sull'auto di un complice. La gente che abita nei dintorni non ha visto nulla né ha sentito gli spari.

Cuoco, commerciante, di mestieri Adriano Costa ne aveva svolti parecchi. Era conosciuto come persona legata al mondo del gioco d'azzardo e delle scommesse sui cavalli, coinvolto in ricettazioni (merce, denaro, assegni), reato per cui era stato più volte processato e giudicato dal tribunale di Chiavari. Da quasi un anno era un uomo libero (anche se con alcuni carichi pendenti) e continuava a vivere come sempre: di gioco e di espedienti. Forse, dai margini della malavita locale, era finito in un giro più grande di lui. La polizia (squadra mobile e sezione omicidi di Genova) ha già ascoltato decine di persone per capire che cosa facesse da ultimo. Di recente, raccontano i vicini, non si vedeva molto a Chiavari. In compenso frequentava il bar Enrica di Lavagna. Era lì domenica sera («È rimasto fin verso le 23», racconta il giovane barista). Ed era lì anche pochi minuti prima di essere ucciso. «Ha ordinato un caffè e lo ha lasciato da pagare - racconta ancora il ragazzo - Non mi sembrava nervoso o teso. Era gioviale come al solito. È andato via dicendo: "Per il caffè torno poi"».

Dovevano essere già scoccate le 9 quando è arrivato con la sua auto sullo spiazzo tra gli ulivi e gli oleandridove è stato ucciso. Un testimone è passato da lì a quell'ora e l'auto non c'era ancora. Cinquanta minuti più tardi, alle 10 meno 10, un abitante della zona, che



La vittima, Adriano Costa, 63 anni



Il punto in cui è stato ritrovato il cadavere, all'imbocco della Valle dei Berissi



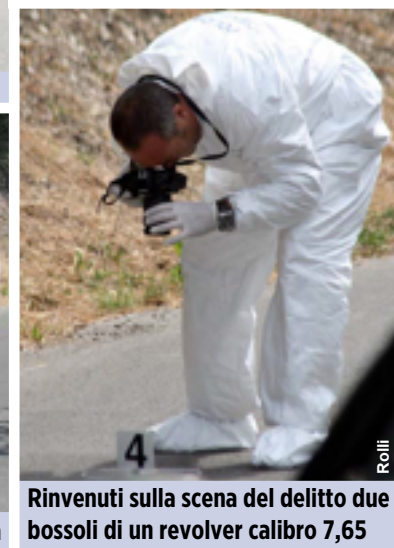
Gli inquirenti attorno al corpo dell'ucciso, colpito da due proiettili alla nuca



I rilievi sulla Fiat Bravo di Costa. La salma giaceva accanto, sul ciglio della strada



Il sostituto procuratore Francesco Brancaccio con il capo della sezione omicidi Alessandra Bucci



Rinvenuti sulla scena del delitto due bossoli di un revolver calibro 7,65

tornava a casa dopo aver fatto la spesa, ha visto il corpo disteso per terra e ha dato l'allarme. Il personale del 118 e della Croce Rossa di Cogorno, allertato dalla polizia di Chiavari, ha potuto solo constatare il decesso. Gli investigatori hanno trovato l'auto con la portiera aperta dal lato del passeggero e l'auto-radio ancora accesa, sintonizzata su una radio locale. Evidentemente, quando si è fermato sulla strada, Costa ha spento il motore ma non la radio.

Chi sia l'omicida e perché abbia agito in modo così spietato, in pieno giorno e senza curarsi della possibilità di essere visto, è ancora tutto da scoprire. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto Francesco Brancaccio, sperano di trovare dettagli utili nei tabulati del telefono cellulare di Adriano Costa, già al setaccio per risalire alle ultime telefonate.

Se per caso si fosse dato appuntamento con l'assassino per telefono, il cerchio delle indagini potrebbe chiudersi presto. Questioni di ore.

FRANCESCA FORLEO

>> IL RICORDO

AMICI E PARENTI: «UN UOMO BUONO, SIMPATICO E GIOVIALE. È STATO COME UCCIDERE UN BAMBINO»

... CHIAVARI. «Non ci sono parole, era un uomo buono, non un criminale», così Carla A., operaia di 58 anni, parla dell'ex compagno Adriano Costa. La donna ha ricevuto la drammatica notizia dalla polizia, mentre montava in servizio in una fabbrica di Chiavari dove lavora da ben 29 anni. Ma non solo per lei Adriano Costa, freddato con un'esecuzione da regolamento di conti della malavita ad alto livello, era un uomo affettuoso, gioviale e anche pieno di savoir faire. Un uomo con il vizio del gioco, eppure pieno di simpatia e umanità. «È stato mio cliente per anni - ricorda l'avvocato Margherita Pantano - Mai mi sarei aspettata una fine tanto dramma-

tica. Sono sconvolta». Anche al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno si ricordano di lui. Due anni fa aveva scontato un residuo di pena lavorando al centro Benedetto Acquarone. Se l'era preso a cuore persino Don Nando che alla fine dell'affido aveva espresso un giudizio positivo. La testimonianza più toccante, però, viene da un amico di Chiavari, un vicino di casa che lo conosceva da sempre: «Uccidere Adriano è stato come uccidere un bambino. Viveva di espedienti, lo so, è vero e non lo nascondeva nemmeno con le persone che gli erano care, ma non aveva proprio il calibro del malvivito di professione. Era un amico insomma».

>> I TESTIMONI

«LA MORTE È ARRIVATA TRA ORTI E ULIVI»

... LAVAGNA. La bara di metallo con il cadavere di Adriano Costa viene caricata sull'auto delle pompe funebri subito dopo le 13, quando le cicale urlano incessanti sotto gli ulivi che sembrano sciogliersi nella calura di fine luglio. Un capannello di persone resta inchiodato sull'asfalto, in via Valle dei Berissi, una stradina senza sbocco che, passando sotto l'A12, va a perdersi nel verde acceso della collina, lungo l'argine destro del torrente Fravega. Giovani e anziani della zona che, fin dalle 9.50, quando la notizia del ritrovamento del corpo ha interrotto la placida routine della mattinata d'estate (una capatina nell'orto sotto casa per raccogliere lattuga e zucchine, le scodelle del caffè-latte nell'acquaio, i bambini in giardino a giocare a pallone), si sono radunati a pochi metri dalla striscia di plastica tesa sulla carreggiata dai poliziotti per sbarrare il passo ai curiosi. Pietro Blom, olandese, 81 anni, da dodici trapiantato nella piccola valle, dove vive con la moglie, carica adagio la pipa e racconta: «Stavamo andando a Chiavari, in auto, a fare la spesa, come ogni mattina. Abbiamo visto un gruppo di persone sul bordo della strada. Ci siamo fermati. Ho visto il cadavere di un uomo, a faccia in giù. Ho detto a mia moglie di proseguire, di andare da sola a fare compere. Non volevo che si spaventasse». Le lancette centellinano i minuti. I poliziotti confabulano con il magistrato e il medico legale. L'afa incolla jeans e camicie alla pelle umida. Sandali e t-shirt, un giovane in Vespa si avvicina alla striscia di plastica. Spegne il motore. «Abito lassù» dice a un uomo in divisa, indicando una macchia di arbusti sotto il viadotto. Niente da fare. Non si passa. L'uomo si chiama Maurizio e lavora in una panetteria di Chiavari. «Sono passato di qui stanotte all'una - dice -. Non c'era nessuno, in strada». Gianni, pensionato, vive con la moglie in via dei Cogorno, dove un grappolo di cassette lince e ben tenute fa da corinca all'imbocco della Valle dei Berissi. «Eravamo fuori per la spesa - racconta -. Quando siamo rientrati abbiamo trovato l'inferno. Qui è sempre stata un'oasi felice. Viviamo tranquilli nel verde, un po' di piante da annaffiare e la pennichella nel pomeriggio. Mai successo un fatto violento, a memoria d'uomo». Un ragazzo robusto, blusa color carta zucchero, la fronte imperlata, il casco tra le mani, alza le spalle: «Andavo a pranzo da un amico. Chissà quanto dovrò aspettare». Le cicale continuano a frinire, nell'afa che non dà tregua. ROSSELLA GALEOTTI

CIV CAVI BORGIO
COMUNE DI LAVAGNA

FESTIVAL 2007 JAZZ & WINE

VIA MILITE IGNOTO - CAVI BORGIO CONCERTI - INCONTRI - SEMINARI
Orario concerti: 21,30

26 LUGLIO GIORGIO CONTE TRIO
2 AGOSTO FRANCO CERRI TRIO
8 AGOSTO FAUSTO FERRAIUOLO GROUP

16 AGOSTO FED JAZZ TRIO
23 AGOSTO ANDREA POZZA QUARTET

APERITIVI JAZZ & WINE presso: Bagni Cigno, Bagni Mignon, Bagni Anna Maria, Bar Dasso, Bar del Borgo
CENA JAZZ & WINE (da € 25 a € 60) presso: Ristorante "Martin Pescatore", Ristorante Pizzeria "La Pineta" - Ristorante Pizzeria "Il Bottegone" - Ristorante "Il Melograno" - Ristorante "U Raleu" - Ristorante Taverna "Mexicana"

Info e prenotazioni http://www.tigulliohotel.com/jazz_wine.htm info@larivieradeisogni.com